



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
BUONTALENTI-CAPPELLINI-ORLANDO**

Via Emilio Zola, 6/B - 57122 Livorno
Tel: 0586/421071 Fax : 0586/425248
C.F. 92110860498

liis00900c@istruzione.it liis00900c@pec.istruzione.it

DECRETO N. 257 del 01/09/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 21 della l. n.59/1997

VISTO il comma 12 dell'art.1 l. n.107/2015

VISTO il comma 4 dell'art. 3 del DPR n. 275/1999 così come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della l. n. 107/2015

VISTO il D.lgvo n.165/2001

TENUTO CONTO delle esigenze formative individuate dal RAV 2015 e delle azioni di miglioramento proposte

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Art.1

SCOPO

Il presente atto di indirizzo definisce gli indirizzi riguardanti la gestione e l'amministrazione dell'IIS per il triennio 2016-2019 che costituiscono la base per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa da parte del Collegio Docenti.

Art.2

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il PTOF è un documento programmatico di durata triennale nel quale sono esplicitati gli obiettivi che l'IIS, in coerenza con le risorse professionali e materiali, intende perseguire, i risultati attesi e gli indicatori per monitorarli.

I principi che stanno alla base del piano sono: trasparenza e comunicazione, partecipazione e coerenza.

Art.3

AREE STRATEGICHE DI INTERVENTO

Sono individuate le seguenti aree strategiche di intervento:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e delle Aree Linguistica, Logico-matematica e Scientifico-tecnologica;
- b) potenziamento delle metodologie laboratoriali e della didattica attiva per facilitare l'apprendimento e far acquisire competenze utili per il lavoro e la società;
- c) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- d) promozione della disponibilità al confronto e al dialogo attraverso esperienze formative con altre culture;
- e) incremento dell'alternanza scuola-lavoro)
- f) definizione di un sistema di orientamento in grado di offrire informazioni e formazione per poter effettuare scelte operative coerenti con le aspettative personali.

Art.4

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

L'IIS deve garantire il raggiungimento dei risultati programmati per ciascuna area strategica.

Nasce quindi l'esigenza di mettere in atto strategie educative che consentano a tutti a tutti gli studenti la piena realizzazione del curriculum personalizzato.

La flessibilità didattica ed organizzativa costituisce lo strumento per conseguire gli obiettivi strategici dichiarati nel Piano di Miglioramento.

Il Collegio Docenti individuerà le opportune scelte metodologiche per la pratica attuazione.

Art.5

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il PNSD è stato adottato dal MIUR come strategia complessiva di innovazione per la messa a sistema di nuovi modi di agire e nuove strategie didattiche.

Il piano dovrà coinvolgere tutti i soggetti che fanno parte dell'IIS, a partire dai docenti e dagli studenti.

L'obiettivo è che, al termine del triennio di esercizio, tutte le classi e tutti gli studenti siano stati coinvolti in almeno una azione di cambiamento.

Al fine di garantire il coordinamento e l'attuazione del PNSD sarà individuato un docente di ruolo che assuma l'impegno di *Animatore Digitale*; a tale docente sarà affiancato un docente tecnico pratico che lo affiancherà nel suo compito di coordinamento e coinvolgimento dei docenti nella partecipazione alle diverse azioni destinate alla realizzazione del PNSD.

Art.6

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il processo di innovazione introdotto dalla l. 107 richiede un intervento formativo nei confronti del personale per renderlo capace di affrontare e gestire il mutato quadro di riferimento.

Al fine di garantire un capillare e pronto processo di formazione del personale docente, i primi interventi, da realizzare nel presente anno scolastico, riguarderanno la formazione dei formatori e saranno rivolti a docenti di materie non tecniche che successivamente opereranno come formatori nei confronti dei colleghi.

Art.7

AUTOVALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEI RISULTATI

L'autonomia scolastica, frutto dei processi di devoluzione e di decentramento dei sistemi scolastici introdotti alla fine degli anni 90, e il mantenimento di obiettivi nazionali comuni ha portato alla necessità fondamentale di introdurre sistemi di autovalutazione delle prestazioni delle scuole.

Il processo di autovalutazione dovrà comprendere le seguenti fasi:

- la fase di (auto)analisi: serve per descrivere la situazione iniziale, individuarne gli aspetti soddisfacenti, da mantenere e consolidare, e gli aspetti meno

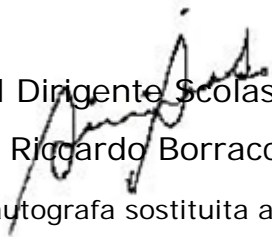
soddisfacenti, da modificare e migliorare, costruendo in questo modo un progetto intenzionale;

- la fase di monitoraggio: segue lo sviluppo e l'attuazione del progetto educativo o formativo, individuando eventuali interventi di facilitazione, di rimozione di ostacoli, di adeguamento;

- la fase di (auto)valutazione: formula il giudizio sulla qualità dell'attuazione dell'intervento, individuando punti di forza e di debolezza e validando le attività o proponendo misure correttive.

Presentate al Consiglio di Istituto in data 10 settembre 2015

Presentate al Collegio Docenti in data 22 settembre 2015


il Dirigente Scolastico
Riccardo Borraccini
(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2 D.lgvo 39/93)